

Codice A1801A

D.D. 20 giugno 2017, n. 1898

Parere su istanza di sdemanializzazione di area del demanio idrico, di un tratto di ex alveo del torrente Belbo, sita nel Comune di Canelli (AT), richiedenti Sig.ri CILLO Gianni Donato e GUERRETTA Monica.

Premesso che

- con nota prot. n. 2011/8394/DR-ST del 16/06/2011 l'Agenzia del Demanio, Filiale Piemonte e Valle d'Aosta – Sede di Torino, ha richiesto alla Regione Piemonte parere in merito all'istanza presentata dai Sig.ri Gianni Donato CILLO e Monica GUERRETTA in data 06/10/2010 per la sdemanializzazione di un'area appartenente al demanio idrico sita nel Comune di Canelli (AT) censita al catasto terreni del Comune al foglio 13 mappale 744 e al foglio 17 mappale 523 avente una superficie complessiva di 1380,00 mq.;

- con D.G.R. n. 60-9156 del 7 luglio 2008 e D.G.R. n. 30-2231 del 22 giugno 2011 la Giunta regionale ha adottato le disposizioni e i criteri per l'espressione del parere unico regionale in merito alle procedure di sdemanializzazione e di vendita per sconfinamento di aree del demanio idrico, richiesto ai sensi degli accordi assunti in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 20/06/2002 e 30/11/2006;

- le predette deliberazioni richiamano, in particolare, le valutazioni da effettuarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 37/1994, il quale stabilisce che il rilascio delle concessioni nonché le variazioni all'uso dei beni del demanio idrico sono soggetti ad esplicito provvedimento amministrativo che ne assicuri la tutela del buon regime delle acque, dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati e degli aspetti naturalistici e ambientali coinvolti dagli interventi realizzati, ed attribuiscono alle valutazioni idrauliche valore pregiudiziale rispetto alle altre che compongono il parere unico regionale, disponendo che non si proceda all'acquisizione degli ulteriori pareri in caso di parere idraulico negativo;

- nella nota prot. n. 6036 del 13/03/2017 l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) Sede di Alessandria ha espresso, in merito all'istanza in oggetto, il seguente parere: “... *CONSIDERATO infine che per i terreni in esame ricorrono le circostanze indicate dalla Deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2011, n. 30-2231 D.G.R. n. 60-9156 del 7/07/2008, ovvero “situazioni, ormai consolidate nel tempo, in cui si è verificata un'irreversibile modificazione dello stato dei luoghi che ha di fatto escluso sia la funzione idraulica sia l'attitudine all'uso pubblico delle aree interessate”;* Si esprime, solo ed esclusivamente per quanto di competenza di questa Agenzia, parere favorevole ai soli fini idraulici all'avvio della procedura di sdemanializzazione.

- nella nota prot. n. 24099/A1814A del 23/05/2017 il Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti ha espresso, in merito all'istanza in oggetto, il seguente parere: “... *Preso atto del parere ai soli fini idraulici, espresso dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO Sede di Alessandria, con nota (prot A/1800 n. 12580 del 11/03/2017) in allegato; Considerato che dal punto di vista geomorfologico, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Legge n° 37/1994, l'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati non viene ad essere modificato; il Settore scrivente, per quanto di competenza, esprime parere favorevole in ordine alla sdemanializzazione dell'area in questione.....”;*

- essendo favorevoli le valutazioni in linea idraulica ed in merito alla tutela dell'equilibrio geologico e geomorfologico, si è provveduto all'acquisizione degli ulteriori pareri;

- in relazione agli aspetti naturalistici e ambientali la Direzione Ambiente, Settore Tutela delle Acque con nota prot. n. 27787/A1604A del 12/06/2017 ha espresso il seguente parere: “ ... il tratto di ex alveo della torrente Belbo in questione non risulta incluso nel novero dei canali ed opere demaniali; il torrente Belbo è un corpo idrico designato nel Piano di gestione del Po, (codice 05SS3TO46PI), ma l’area in questione non fa più parte dell’alveo attuale del corso d’acqua – come si evince dalla relazione dell’autorità idraulica – e inoltre tale area non risulta interessata ad alcuna attività di monitoraggio del corso d’acqua; - il tratto di sedime oggetto di sdemanializzazione non risulta interferire con aree protette e non soggetto a verifica o valutazione ai sensi della legge regionale 40/1998; Quanto sopra premesso e considerato si ritiene, per quanto di competenza della scrivente Direzione, che non esistano peculiari valenze di carattere naturalistico-ambientale ostative alla realizzazione della richiesta di sdemanializzazione del tratto di ex alveo del torrente Belbo censito ai mappali n. 744 del foglio 13 e 523 del foglio 17 del comune di Canelli (AT), per una superficie totale di mq. 1380. ...”;

IL DIRIGENTE

viste la D.G.R. n. 60-9156 del 7 luglio 2008 e la D.G.R. n. 30-2231 del 22 giugno 2011;
preso atto dei pareri citati in premessa;

determina

- di esprimere parere favorevole alla sdemanializzazione dell’area demaniale censita al catasto terreni del Comune di Canelli (AT) al foglio 13 mappale 744 e al foglio 17 mappale 523 avente una superficie complessiva di 1380,00 mq.;

- di inviare all’Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d’Aosta copia dei pareri citati in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della l. r. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dall’avvenuta piena conoscenza dell’atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Maria GAMBINO)